

# SAVE THE PRINCE

## per la tutela degli anfibi

1. Evitare la pulizia di pozze, fontane e laghetti durante il periodo di riproduzione e sviluppo dei girini,



ovvero, tra gennaio ed aprile compresi: in questo periodo rane e rospi depongono in acqua ovature particolarmente delicate, che devono essere preservate. Musei e istituzioni scientifiche possono essere validi supporti per indirizzare le attività dei Comuni.



2. Se davvero non si può fare a meno della pulizia tra gennaio ed aprile, è bene prima di iniziarla individuare cordoni e masserelle di uova: queste vanno momentaneamente spostati, evitando di toccarli con le mani nude ma usando retini, recipienti e guanti, in appositi contenitori accuratamente disinfettati e ben puliti assieme ad una abbondante dose di acqua presa dall'area da svuotare. A pulizia terminata, si possono reimmettere tutte le uova, con delicatezza, nel luogo in cui sono state prelevate.

3. Guadini, retini, stivali di gomma e guanti dopo ogni spostamento e dopo l'utilizzo in una particolare zona umida



devono essere disinfettati sempre (i guanti non possono essere riutilizzati) per evitare la possibilità di diffondere il fungo chitidrio (*Batrachochytrium dendrobatidis*) che è divenuto una delle principali minacce per gli anfibi.

4. Installare rampe di risalita sui bordi di pozzi, cisterne, e specchi d'acqua artificiali e con pareti particolarmente ripide, dove spesso gli anfibi (e non solo) rimangono prigionieri: basta anche un ramo o qualche pezzo di rete sottile con un lato ancorato al terreno e l'altro a contatto con lo specchio d'acqua. Chi sta all'interno può quindi sfruttare questo facile appiglio per tornare all'asciutto, pena alla lunga il rimanere affogato (gli anfibi non sono animali esclusivamente acquatici, e dopo un po' hanno anche loro bisogno del contatto con il solido terreno).



5. Nei tratti stradali particolarmente vicini alle zone umide, installare ovunque possibile dei tunnel sottostradali e delle barriere di canalizzazione per favorire lo spostamento degli anfibi durante le migrazioni primaverili ed evitarne gli schiacciamenti di massa.

